

APOSTOLO DI BENE

(Inno al P. Giacomo Cusmano)

S. Pappalardo

Do Fa Solm Rem Do Fa Do7 Fa
A--postolo di bene che ogn'or quaggiù riluce
Re Solm Do7 Fa Fa7 Sol7 Do | Do7 Do |
a--mò lenir le pene con fede ed umiltà.

Fa
Sprezzò l'orgoglio al mondo
Rem
parlò del grande Iddio
Sib Solm La7
e si sentì giocondo sol nella povertà.

Fa
Ei pose con amore
Rem
nei solchi della vita
Sib Fa Do7 Fa
il seme del Signore fecondo di virtù.

E con paterno amore accolse tra le braccia
i vinti dal dolore, visse di carità.
Donò pur le ricchezze
per far fiorir gli asili
ed affrontò le asprezze con più serenità.
Da buon soldato invitto
lottò contro l'errore
e fu del derelitto il solo protettore.

Dal ciel ove egli siede accanto a Dio sovrano
quaggiù feconda vede l'umana carità.
Ei che lassù giocondo
sa che l'antico seme,
che seminò nel mondo nuovi germogli dà.
Padre degli infelici
o Giacomo Cusmano,
deh! Tutti benedici nel nome del Signor!